

ANDRIA

«I LUOGHI DEL CUORE»

IL CENSIMENTO

Il censimento del Fai vuole sollecitare le istituzioni per una maggiore salvaguardia dei monumenti

LA SEGNALEZIONE

Quest'anno la delegazione Andria-Trani-Canosa ha voluto segnalare l'edificio di via Quarti, nel centro storico

Le attenzioni del Fai sull'ospedale vecchio

Lanciato l'appello per salvare lo storico edificio della città

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** «Salviamo l'ospedale vecchio di via Quarti ad Andria»: è questo l'appello che ha lanciato la delegazione del Fai/Fondo per l'ambiente italiano di Andria-Trani-Canosa di Puglia. Un appello che è anche un impegno. Un impegno per tutti gli andriesi. Il Fai ogni due anni indice ed organizza un censimento nazionale chiamato "i luoghi del cuore". I luoghi, cioè, che i cittadini amano e che, invece, rischiano di scomparire perché aggrediti dall'abbandono, dall'incuria, dal degrado. Il censimento del Fai ha la finalità di sollecitare le Istituzioni locali e nazionali competenti a rendersi realmente conto del vivo interesse dei cittadini nei confronti delle bellezze del Paese e a mettere a disposizione le forze necessarie per salvaguardarle. Il censimento, comunque, è anche il mezzo e l'occasione per intervenire direttamente, dove questo sia possibile, nel recupero di uno o più beni votati.

Quest'anno la delegazione Fai Andria-Trani-Canosa di Puglia ha voluto segnalare l'edificio dell'ospedale vecchio di via Quarti, un sito che si trova nel centro antico di Andria.

Il vecchio ospedale di via Quarti ha alle spalle una storia e un prestigio considerevoli, essendo stato in passato centro di vita cittadina. Nel XIV secolo, infatti, faceva parte del convento delle clarisse con la vicina chiesa di Santa Chiara, poi fu acquisito dalla famiglia patrizia dei Volponi e divenne abitazione privata. Alla fine del XVII secolo fu acquistato dal vescovo andriese Andrea Ariano e destinato a primo seminario vescovile. Per un breve periodo di tempo divenne daccapo un'abitazione privata, questa volta della famiglia Marchio, quindi nel 1838 il vescovo **Giuseppe Cosenza** lo adibì ad ospedale con la cappella. Un ospedale con tre stanze e i 26 posti letto. E tale funzione di ospedale è rimasta sino al 1938, quando cioè furono conclusi i lavori di realizzazione del nuovo ospedale civile di Andria,



dedicato al generale "Lorenzo Bonomo". Da quella data, l'immobile di via Quarti ha avuto varie destinazioni fino ad essere abbandonato e murato per impedire l'accesso di estranei.

Una delle socie del Fai e promotrice dell'im-

IN BANCA O SU INTERNET

Le segnalazioni attraverso internet o nelle filiali Intesa-Banca San Paolo sino al 30 settembre

pegno cittadino a favore dei luoghi del cuore, la prof.ssa **Nunzia Sgaramella**, ha sottolineato che «I cittadini sono invitati a segnalare l'ospedale vecchio di via Quarti sul sito internet www.iluoghidelcuore.it o presso postazioni di raccolta che verranno rese pubbliche».

Il vecchio ospedale di via Quarti ad Andria (che, comunque, meriterebbe di essere recuperato, restaurato e valorizzato indipendentemente dal risultato dell'iniziativa del Fai), proprio per la sua storia, la sua funzione e la sua architettura ben rappresenta e si inserisce nell'iniziativa del Fai (è possibile, oltre che via internet, segnalare il sito grazie a cartoline disponibili presso le filiali della banca Intesa San Paolo) che, infatti, chiede di «Far conoscere quei luoghi inconfondibilmente italiani, noti o sconosciuti, potenzialmente a rischio o da restaurare, visitati o da valorizzare, che rappresentano il nostro Paese e lo raccontano; quei luoghi legati alla tradizione e alle radici che custodiscono la nostra identità, che esprimono l'immagine che l'Italia ha o che vorremmo avesse nel mondo». Si può segnalare il vecchio ospedale di via Quarti (on-line, con le schede-firme o con le cartoline) sino al prossimo 30 settembre.



DA RECUPERARE
Il vecchio ospedale, struttura da valorizzare nel cuore del centro storico
(foto Calvaresi)

le altre notizie

ANDRIA

NELLA LIBRERIA DIDEROT Spettacolo su Acqua Bene Comune

■ Il 17 Giugno presso la libreria Diderot, alle 19,30, si terrà uno spettacolo per la promozione del concetto "Acqua Bene Comune". Gli artisti della scuola di recitazione "Voci Nascoste" e alcuni alunni della scuola "Salvemini" porgeranno al pubblico alcune riflessioni in rima e in prosa sulla tutela dell'ambiente. L'attività è stata promossa dal Comitato di Andria "Acqua Bene Comune" che in questi giorni sta ultimando la raccolta delle firme per proporre i referendum abrogativi della privatizzazione dell'acqua. A tal proposito va ricordato che in occasione dello spettacolo sarà possibile firmare per i referendum proprio nella libreria Diderot.

AMBIENTE E IGIENE PUBBLICA Intervento di disinfezione

■ Il Settore Ambiente Mobilità Servizi- Servizio Igiene Urbana del Comune ha comunicato che sino al 18 giugno, dalle ore 23 alle ore 5, sarà effettuato un intervento di disinfezione e disinfezione di tutto il territorio comunale e delle frazioni di Montegrosso, Troianelli e Castel del Monte.

NELLA SALA GIUNTA A PALAZZO DI CITTÀ Conferenza sindaci per sede Asl

■ Il Sindaco, Nicola Giorgino, presidente della Conferenza dei Sindaci della Asl della provincia Barletta-Andria-Trani ha convocato per il prossimo 21 giugno, presso la sala Giunta del Comune, una Conferenza dei Sindaci per discutere dell'ubicazione della sede legale Asl.

ANDRIA UN GRUPPO DI PENSIONATI SCRIVE AL SINDACO GIORGINO E ALL'ASSESSORE MERAFINA

Anziani, soggiorno estivo un'esperienza «tagliata»

● **ANDRIA.** Un gruppo di cittadini anziani ha lasciato nella nostra redazione una lettera. Una nota indirizzata al sindaco, **Nicola Giorgino**, e all'assessore alle Politiche sociali, **Magda Merafina**. Il portavoce del gruppo, **Savino Moschetta**, ha premesso che «Siamo un gruppo di anziani pieni di vitalità e ci rivolgiamo all'amministrazione comunale perché dopo 35 anni avete deciso di eliminare il soggiorno a noi destinati».

Nella lettera è scritto: «Trascorrono 12 giorni in località di vacanza significativa per noi ritemperarci, spensierarci, scoprire culture diverse, conoscere luoghi differenti, insomma si tornava a casa per poter affrontare il lungo inverno, ma eravamo già proiettati alla nuova bella stagione in quanto eravamo certi di divertirvi grazie al soggiorno che il Comune organizza».

Moschetta ha aggiunto: «Oggi tutto è cambiato. La domanda è obbligatoria: perché?»

Eppure sappiamo che i comuni d'Italia hanno adottato la legge della Unione Europea che permette di gestire fondi per poter organizzare i soggiorni, e di farli gestire direttamente da noi anziani e non dalle solite associazioni o da persone individuate. Ci sono stati anche momenti in cui le graduatorie erano disastrose e poco chiare, ma alla fine si è operato a favore degli anziani individuando luoghi che ci hanno dato sicurezza e benessere. Oggi, invece, questa esperienza ci viene tagliata. E ci chiediamo: ma l'anziano non ha diritto ad essere integrato, ad essere felice?».

Lettera e domande che "giriamo", naturalmente, all'amministrazione comunale.

VACANZA DA RIPETERE
Appello al sindaco Giorgino da un gruppo di anziani



[m.p.]

ANDRIA AFFIDATO L'INCARICO PER IL PROGETTO

Via alla sistemazione del centro storico

Da piazza Duomo a via mons. Di Donna

● **ANDRIA.** Lavori nel e per il centro storico di Andria.

Il Settore Lavori Pubblici del Comune ha affidato l'incarico della progettazione esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilità per la sistemazione delle strade interne al centro storico 2° stralcio relativo a Piazza Duomo, via Mons. Di Donna e parte di via Gammarota. I lavori rientrano in un progetto definitivo generale di 900mila euro suddiviso in due stralci: 1° stralcio - via La Corte e Piazza la Corte per 300mila euro, e 2° stralcio Piazza Duomo- via Mons. Di Donna e parte di Via Gammarota per 600mila euro.

L'ASSESSORE - L'incarico prevede «la consegna degli elaborati relativi alla progettazione esecutiva - ha dichiarato l'assessore comunale ai Lavori pubblici, **Pierpaolo Matera** - entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto del professionista con il settore Lavori Pubblici. Mi auguro quindi - ha concluso l'assessore - che tutto si svolga rapidamente e che, poi, si aggiudichino i lavori e si apra il cantiere».



SCORCIO Piazza Catuma

[mp]